

---

## **Giornata persone scomparse nelle Americhe: Amnesty International chiede che le “donne in cerca” siano protette**

“In occasione della Giornata internazionale delle vittime di sparizione forzata, Amnesty International ha sollecitato gli stati delle Americhe a riconoscere e proteggere l’azione delle ‘donne in cerca’ delle persone scomparse”. Lo conferma un comunicato diffuso stamattina. “Nelle Americhe, esprimere dissenso verso le politiche governative, reclamare diritti, vivere in una zona di conflitto armato o dove è presente il crimine organizzato, migrare senza documenti possono essere motivi per arrestare persone e occultarne il destino. La ricerca delle persone scomparse è guidata soprattutto dalle donne. Esempi iconici, durante le giunte militari o nei periodi di conflitto armato, sono stati le Abuelas de Plaza de Mayo in Argentina e le donne di Calama in Cile o le donne native in Guatemala e Perú, così come le donne centroamericane che hanno attraversato frontiere e creato meccanismi transnazionali di ricerca delle persone migranti scomparse”. Amnesty elenca casi in Colombia e Messico, con migliaia e migliaia di episodi. Le “donne alla cerca”, spiega l’organizzazione, “affrontano vari rischi, minacce e attacchi, collegati alla loro storia, alla loro identità, ai loro progetti e ai contesti socioeconomici e culturali. È una palese dimostrazione di un deficit di protezione dei diritti”. Amnesty International ricorda agli Stati delle Americhe “i loro obblighi ai sensi del diritto internazionale dei diritti umani. Gli Stati devono riconoscere il diritto delle donne in cerca a partecipare alle ricerche statali così come a effettuare ricerche autonome. Inoltre, gli Stati devono proteggere il diritto delle donne in cerca a difendere i diritti umani senza discriminazione, secondo una prospettiva di genere e con approcci differenti”. Infine, gli Stati devono proteggere le “donne in cerca” “dai vari pericoli, come le minacce e gli attacchi, cui sono esposte”.

Gianni Borsa